



Egregio Dott. DORIA Aldo
Direzione generale per la politica commerciale internazionale
Divisione III - Accesso dei beni italiani nei mercati esteri e difesa commerciale delle imprese
Ministero dello Sviluppo Economico
Viale Boston, 25 00144 Roma
Invio via E-mail aldo.doria@mise.gov.it

Milano, 11 febbraio 2016

Egregio dott. Doria,

Numerose Aziende lombarde e piemontesi iscritti a UNICMI, Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche, dell'Involucro e dei serramenti, ci stanno segnalando l'entrata in vigore, dallo scorso 1 febbraio, di norme restrittive per l'ingresso di operatori italiani nel Canton Ticino della Confederazione Elvetica.

Nello specifico si tratta della LIA - "Legge imprese artigiane", introdotta in Canton Ticino lo scorso marzo 2015, e del Regolamento attuativo del 20 gennaio 2016 che costringe dal 1° febbraio scorso ogni Azienda, per poter lavorare in quel territorio, a iscriversi ad un apposito Albo.

Tale provvedimento è in contrasto con l'Accordo tra l'Unione Europea e la Svizzera del 21 giugno 1999. Tale Accordo stabilisce infatti l'applicabilità delle direttive comunitarie sul riconoscimento delle qualifiche professionali anche ai cittadini elvetici e impone, a sua volta, alla Svizzera di applicare ai cittadini UE le procedure stabilite dalla Direttiva Europea 2005/36/CE in materia di stabilimento e di libera prestazione dei servizi delle imprese.

Come potrà immaginare l'entrata in vigore di questo provvedimento protezionista sta provocando ingenti danni ad un tessuto di piccole e medie imprese anche nei settori rappresentati da Unicmi, tessuto che individuava nel mercato elvetico una valida opportunità per fronteggiare la grave crisi che sta attraversando il mercato italiano delle costruzioni e che ora vede compromesso il futuro di molte di queste Aziende.

Certi di un fattivo intervento dei vostri Uffici, vi segnalo che io (Pietro Gimelli 3358105379 e il responsabile delle relazioni istituzionali Unicmi Marco Perazzi 023192061 direzione@unicmi.it) siamo a vostra disposizione per ulteriori approfondimenti che riterrete necessari.

Ringraziandola per l'attenzione e in attesa di un suo cortese riscontro, voglia frattanto gradire i miei più cordiali saluti.

Pietro Gimelli
Direttore Generale